

## LOTTE DEL GARIBALDI 1972–1975

Una storia di sfratti annunciati, resistenza urbana e diritto alla casa nel cuore di Milano

*A cura di*

**Nicoletta Petrus, Salvatore Porcaro, Alberto Saibene**

**10 - 20 marzo 2026**

**opening 10 marzo, h. 18,30**

*Una produzione di*

**Casa degli Artisti**

**Patrocinio del Municipio 1 del Comune di Milano**

**13 marzo, h 18,30**

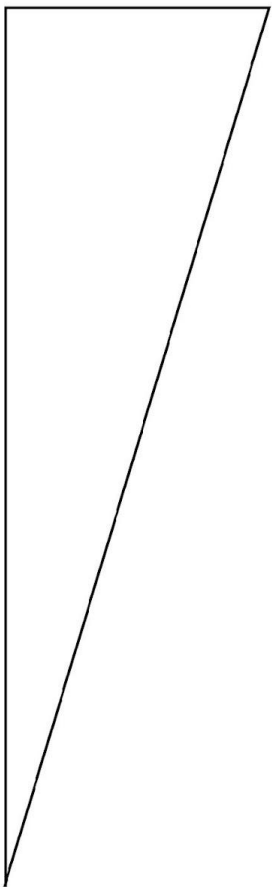
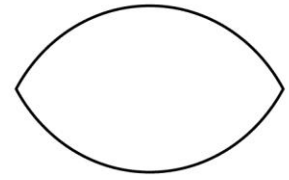
**Incontro con gli abitanti del quartiere e i testimoni delle lotte**

*Quando agli inizi degli anni Settanta centinaia di famiglie del quartiere Garibaldi iniziarono a ricevere gli avvisi di sfratto per far posto al tracciato della nuova metropolitana, la prospettiva era chiara e drammatica: perdere la casa, essere espulsi dal centro città, scomparire come comunità. Tra il 1972 e il 1975 quel rischio concreto generò una delle più intense e precoci mobilitazioni urbane del secondo Novecento milanese, capace di sospendere le demolizioni e di affermare, per la prima volta, il diritto degli abitanti a restare. Una vittoria parziale, fragile, ma decisiva, che oggi torna alla luce.*

Dal 10 al 20 marzo 2026 Casa degli Artisti ospita **Lotte del Garibaldi 1972–1975**, una mostra che ricostruisce una delle esperienze più significative di mobilitazione urbana nella storia recente di Milano: la resistenza degli abitanti del quartiere Garibaldi contro il progetto di demolizione delle case storiche per la realizzazione della linea verde della metropolitana e la loro sostituzione con nuovi edifici.

Quando Metropolitana Milanese avviò il piano di sventramento di corso Garibaldi, gli abitanti iniziarono a ricevere gli avvisi di sfratto. Il rischio di restare senza casa fu immediato e diffuso. In risposta, nel febbraio 1972, presso il Cinema Teatro Fossati, nacque il **Comitato di Quartiere Garibaldi**, attorno al quale si coagularono residenti, movimento studentesco, scuole, parrocchie della zona (San Simpliciano e Santa Maria Inconronata), una parte della sinistra partitica e le istituzioni locali. Nello stesso anno venne fondato il sindacato inquilini **SUNIA**.

Dal 1972 al 1975 il quartiere fu attraversato da un'intensa attività politica e sociale: **assemblee di caseggiato, riunioni pubbliche al Teatro Fossati, incontri con il Consiglio di Zona 1, visite casa per casa, cortei**, momenti di confronto spesso tesi e segnati dall'urgenza di difendere un diritto elementare, quello all'abitare. Attraverso l'applicazione delle leggi **167 e 865**, il Comitato riuscì a

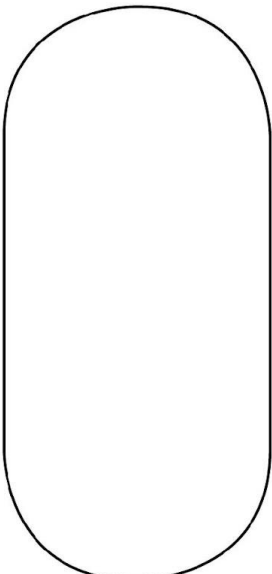
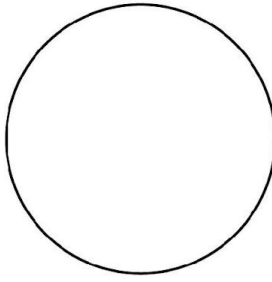


bloccare una parte significativa delle demolizioni, a impedire l'espulsione degli abitanti e a ottenere soluzioni temporanee come le case-albergo durante le ristrutturazioni. Il Comune avviò espropri di stabili privati lasciati in stato di degrado o abbandono.

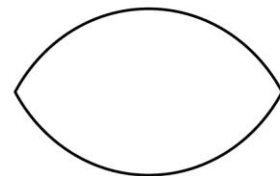
Al centro della mobilitazione vi era un'idea allora radicale: **riqualificare senza demolire, migliorare senza espellere**, preservando il tessuto sociale e l'identità storica del quartiere. Un'esperienza collettiva che molti protagonisti definirono come una piccola "Comune" urbana, fondata sulla partecipazione diretta e sulla solidarietà tra abitanti.

Nel 1976 il valore politico e culturale di quella lotta venne riconosciuto a livello nazionale, con l'invito del Comitato di Quartiere Garibaldi a partecipare alla **Biennale di Venezia**, Padiglione Italia, attraverso una mostra documentaria.

Oggi, in una città profondamente segnata dai processi di gentrificazione, **Lotte del Garibaldi 1972–1975** riporta alla luce una storia in gran parte dimenticata, ma decisiva per comprendere l'origine delle trasformazioni urbane contemporanee. Il percorso espositivo si articola attraverso **documenti d'archivio, volantini, fotografie, manifesti, materiali audiovisivi e testimonianze**, provenienti da una lunga ricerca in archivi pubblici e privati - Archivio della **Fondazione ISEC**, Archivio **Giuliana Petrus** (in corso di donazione alla Fondazione ISEC di Sesto San Giovanni), Archivio **Fredi Drugman (CASVA)**, Archivio **Massimo Cecconi**, Archivio **Gabriele Devecchi e Corinna Morandi**, Archivio **Denti** - restituendo la complessità di una vicenda collettiva che intreccia storia urbana, pratiche di cittadinanza attiva e produzione dal basso dello spazio pubblico.



L'allestimento si sviluppa nelle tre campate della sala al piano terra di Casa degli Artisti, articolando la narrazione secondo differenti chiavi di lettura. Nella prima campata, una serie di tavoli ricostruisce cronologicamente le vicende attraverso una **scansione per anni**, dal 1972 al 1975, evidenziando l'evoluzione delle lotte e delle forme organizzative. La seconda campata propone un'organizzazione tematica, articolata in tavoli che approfondiscono quattro nuclei specifici. **Arte** dà spazio agli artisti che in quegli anni contribuirono alla lotta con la propria creatività, mettendo le pratiche artistiche al servizio della mobilitazione. **Fotografia** si avvale del **Fondo De Bellis** presso Archivio Fondazione ISEC, con gli scatti di **Giancarlo De Bellis**, storico reporter dell'edizione milanese de l'Unità, che documentano dall'interno le mobilitazioni e la vita del quartiere. **Civico** prende avvio da un numero civico individuato come caso emblematico, di cui vengono ricostruite le vicissitudini durante le lotte, offrendo uno sguardo puntuale e situato sul conflitto. **Interni**, infine, restituisce la dimensione capillare dell'organizzazione: le assemblee nei cortili, il lavoro casa per casa, le reti di partecipazione che hanno reso possibile un coinvolgimento diffuso della popolazione. La terza campata accoglie la proiezione del **documentario**, della durata di 15', **Lotta Garibaldi!**, a cura di **Simone Pera** e **Alberto Saibene**, che intreccia materiali d'archivio e interviste ai testimoni delle lotte, restituendo in forma corale la memoria viva di quell'esperienza.



Un valore simbolico particolare assume il luogo che ospita la mostra: **Casa degli Artisti**, edificio che rientrava tra quelli destinati alla demolizione e che venne salvato proprio grazie alle lotte del Comitato di Quartiere Garibaldi.

Il **13 marzo alle h. 18,30**, si svolgerà **un incontro pubblico** con gli abitanti del quartiere di allora e di oggi e con alcune delle persone che furono protagoniste dirette di quelle lotte, come momento di confronto e trasmissione diretta della memoria. Il talk sarà coordinato dai curatori della mostra.

PATROCINIO  
Municipio 1



Casa degli Artisti

## Scheda tecnica

LOTTE DEL GARIBALDI 1972-1975

10-20 marzo 2026

Casa degli Artisti

Corso Garibaldi 89/A (entrata da via Tommaso da Cazzaniga), Milano

[www.casadegliartisti.com](http://www.casadegliartisti.com) [info@casadegliartisti.org](mailto:info@casadegliartisti.org)

## Orari di apertura

dal martedì alla domenica, dalle 12:30 alle 19:00, con chiusura il lunedì

## A cura di:

Nicoletta Petrus, Salvatore Porcaro, Alberto Saibene

Con la collaborazione di Massimo Cecconi

Video a cura di Simone Pera

## Si ringraziano per i prestiti:

Fondazione ISEC, Sesto San Giovanni, CASVA, Milano

## Si ringraziano:

Armando Bertacchi, Giuseppe Denti, Archivio Gabriele Devecchi, Milano,

Archivio Giuliana Petrus, Milano, Giuseppe Baresi e Mietta Albertini

Con il patrocinio del Municipio 1 del Comune di Milano

## Ufficio Stampa Casa degli Artisti

Emanuela Filippi | Eventi e Comunicazione

+39 392 3796688. [emanuela.filippi@casadegliartisti.org](mailto:emanuela.filippi@casadegliartisti.org)

Corso Garibaldi 89A

/ Via Tommaso da Cazzaniga,  
20121 Milano, MI

[info@casadegliartisti.org](mailto:info@casadegliartisti.org)  
[www.casadegliartisti.org](http://www.casadegliartisti.org)

IG: [@casadegliartisti\\_art](https://www.instagram.com/casadegliartisti_art)  
FB: [@casadegliartistimilano](https://www.facebook.com/casadegliartistimilano)